



MOZIONE-ATTO D'INDIRIZZO

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Attività di Prevenzione nel nostro Comune-Sanità

Gruppo UDC

I consiglieri del Gruppo consiliare UDC (Auzzino, D'Angelo, Draia, Pecora e Scozzarella)

Considerato che a livello nazionale si è dato **IL VIA, anche quest'anno , ad OTTOBRE ROSA, quale MESE DELLA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO,**

Per tutto il mese la campagna di screening per il tumore alla mammella è estesa anche alle donne tra i 45 e i 49 anni, che non rientrano nei percorsi organizzati attivi tutto l'anno

Nel 2018 sono aumentati gli screening alla mammella che hanno raggiunto quota 160 mila in aumento di 5 mila unità rispetto all'anno precedente e i dati parziali di quest'anno proseguono in questo trend di crescita. Grazie ai programmi di screening lo scorso anno è stato possibile individuare 983 tumori maligni in donne asintomatiche.

I Programmi di Screening consistono in percorsi organizzati di prevenzione e diagnosi precoce e sono ATTIVI TUTTO L'ANNO.

Considerato che ci sono Regioni in Italia, vedi La Regione Lazio, che attraverso le sue ASL, offre 3 percorsi di prevenzione GRATUITI alle persone comprese nelle fasce d'età:

- Donne 25-64 anni per la prevenzione del tumore del collo dell'utero
- Donne 50-69 (volontario fino a 74 anni) anni per la prevenzione del tumore della mammella
- Donne e uomini 50-74 anni per la prevenzione del tumore del colon retto

Ci sono anche Comuni d'Italia, vedi il Comune di Nardò, una piccola realtà della Puglia, che organizzano gli "Street workout in rosa", sport e prevenzione" (viene riportato in maniera fedele il testo del loro invito alla manifestazione e conferenza - Street Workout è un evento di fitness nazionale itinerante, un format finalizzato alla promozione dello sport e del benessere, ma anche alla valorizzazione e promozione del territorio e delle sue peculiari bellezze architettoniche, ambientali e paesaggistiche, un divertente mix di attività fisica, musica e conoscenza del patrimonio culturale)" **Nell'ambito dell'Ottobre Rosa, quale campagna di sensibilizzazione sul cancro al seno e sui tumori della donna, giovedì 3 ottobre alle ore 11, nella sala convegni del castello a Nardò, si terrà la conferenza stampa di presentazione della prima edizione del "Nardò – Street workout in rosa" organizzato dalla delegazione di Nardò della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori sez. provinciale di Lecce (LILT) a sostegno dei servizi gratuiti offerti sul territorio."**

Visto che anche il nostro territorio provinciale vanta la presenza della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt)

Chiedono

Di contattare i referenti sanitari provinciali affinché vengano programmati dei giorni in cui anche a Valguarnera ci siano delle giornate dedicate alla prevenzione con degli stand LILT presso i quali sarà possibile prenotare visite per la prevenzione e chiedono all'amministrazione comunale di attivarsi in qualsiasi maniera riterrà valida affinché si esca fuori dalla paura della prevenzione, organizzando anche incontri e/o conferenze, passeggiate della salute...

Noi cittadini del Sud Italia dobbiamo lottare per avere garantito il diritto alla prevenzione e alla salute.

Interessante riportare quanto detto da Bartolazzi, a luglio 2019, il quale ha sottolineato che **“bisogna capire definitivamente che il paziente oncologico non segue la struttura, non segue la ASL, non segue l'ospedale specializzato; il paziente oncologico segue il medico, segue lo specialista**, quindi questo voglio dirlo in maniera franca: è compito morale di tutti noi, soprattutto nelle regioni del Sud, che sono un pochino in ritardo per quanto riguarda sia la prevenzione che la cura, pretendere che siano messe le persone giuste nei posti giusti, al di là di quelli che sono i colori politici, al di là delle parentele”.

“Bisogna mettere persone competenti nei posti giusti. Se pensiamo, per esempio, alle unità senologiche, alle Breast Unit, che non sono ancora diffuse su tutto il territorio nazionale, non è difficile implementare questo tipo di servizio, che si riflette poi, alla fine, con una diagnosi precoce e con la guarigione del cancro della mammella, che è il tumore più importante nel sesso femminile”, ha aggiunto, sottolineando come **“basta un bravo citologo, un patologo, un senologo: con tre o quattro professionisti, messi al punto giusto nei diversi ospedali del Sud, si potrebbe veramente limitare al massimo la migrazione per farsi curare al Nord, o perlomeno il paziente potrebbe effettuare questo tipo di screening in house, in sede, nella sua città, nella sua regione, e poi, magari, se non c'è possibilità di ottenere un intervento chirurgico adeguato, si può spostare eventualmente al Nord, ma con una diagnosi già fatta”.**

“Questo non è un discorso banale, è un discorso importante, che deve essere anche replicato per quanto riguarda lo screening dei carcinomi del colon, che è un altro tumore estremamente prevalente nel nostro Paese”.

“Quindi – ha proseguito - la responsabilità di diminuire la mobilità, la mobilità passiva che hanno le regioni, la responsabilità di far funzionare bene i programmi di screening è una responsabilità che è prettamente organizzativa, è una responsabilità che risente molto dell'onestà intellettuale anche di chi governa e al momento di fare le scelte giuste negli ospedali”.

Certi dell'accoglimento della stessa, invitando i colleghi consiglieri delle altre forze politiche presenti nel nostro civico consesso

Al Presidente del Consiglio chiedono di incardinare la presente al primo consiglio comunale utile.

Chiedono che il deliberato in Consiglio comunale venga trasmesso alla Commissione Salute della Regione siciliana.

Cordialità, il Gruppo UDC.

Il Capogruppo

Ins. Filippa D'Angelo
D. Duplo Filippo